

JEANNE BARET

LA PRIMA DONNA A FARE
IL GIRO DEL MONDO



La scoperta della *bougainvillea* venne attribuita a Commerson, ma lui era malato quando la spedizione arrivò in Brasile. Fu Baret quella che scese a terra.



Durante il loro viaggio catalogarono più di 6000 specie e individuarono una fossa oceanica.



Solanum Baretiae fu scoperto da Eric Tepe che la battezzò in onore di Baret dopo aver conosciuto la sua storia.

Osservava i marinai nel porto e cercava di memorizzare i loro gesti. Trovando finalmente il coraggio di salire sulla nave, smise di essere Jeanne e divenne un uomo, Jean.

Aveva sempre amato le piante e, quando entrò al servizio del naturalista Philibert Commerson, trovò l'occasione per conoscere a fondo la natura. Divenne sua collega e probabilmente anche amante, dato che rimase incinta nel 1764 e, dopo il parto, diede in adozione il figlio, che morì poco dopo.

Nel 1767 Philibert fu scelto per partecipare alla spedi-

zione di Louise Antoine de Bougainville per la circumnavigazione del globo. Dato il suo cagionevole stato di salute, chiese a Jeanne Baret di accompagnarlo. Lei si fece passare tutto il tempo per un assistente uomo, poiché alle donne non era consentito navigare con la marina francese. Rimaneva nascosta nella cabina per mesi e, quando attraccavano, correva a terra per godersi la libertà di non sentirsi osservata. Era lei che cercava nuove specie e raccoglieva campioni per lui, mentre Commerson, in cattive condizioni di salute, rimaneva in cabina.

Sono molte le narrazioni che ruotano attorno allo smascheramento di Baret: secondo il diario del capitano Bougainville, sarebbero stati i tahitiani a intuire la sua vera identità, secondo altre versioni sarebbero stati gli uomini dell'equipaggio a scoprirlo e ad abusare di lei una volta scoperta la verità, prima dell'arrivo a Tahiti. Dopo la morte di Philibert, nonostante avessero lavorato insieme, Jeanne fu privata dei seimila esemplari di piante che avevano classificato e della sua scoperta più preziosa, un piccolo fiore viola che sarebbe stato battezzato in Francia con il nome del capitano della spedizione, la *bougainvillea*. Quando tornò in Francia fu riconosciuta come la prima donna che aveva fatto il giro del mondo, ma nessuno riconobbe il suo lavoro di botanica e ricercatrice.



Commerson voleva chiamare *Baretiae* una famiglia intera di piante, quelle conosciute come *Turraea*, ma alla sua morte il nome venne cambiato.

TURRAEA FLORIBUNDA



KAY COTTEE

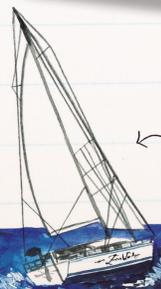
LA PRIMA DONNA A NAVIGARE INTORNO AL MONDO IN SOLITARIA, SENZA FERMATE E SENZA ASSISTENZA



Sulla barca camminava sempre legata con un gancio, ma durante una tempesta una grande onda la lanciò nell'Oceano Indiano. Pensò che sarebbe morta lì

Kay trascorse sei mesi da sola, senza poter dormire più di un'ora di seguito. Il suo unico compagno era un grosso orso di peluche - Ted

Kay costruì la sua barca, la First Lady, senza aiuto



Arrivando all'equatore, nell'Atlantico, alcuni delfini iniziarono ad accompagnarla e una balena nuotò insieme alla barca, fu magico

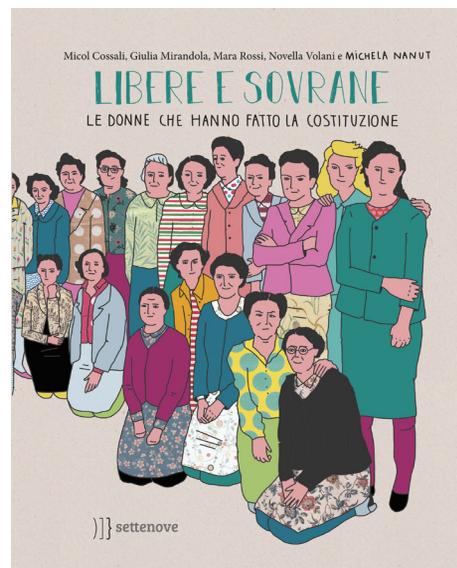


Il suo arrivo a Sydney

in mare. Tutto era tranquillo sotto le acque scure. Kay pensò che fosse arrivata la fine, ma l'Oceano Indiano aveva altri piani per lei e, con un'altra onda, fu sbalzata di nuovo sulla barca. Stordita, tossendo per l'acqua che aveva inghiottito, scese in cabina e si sedette, tremando. Si sentì rinata. Per Kay, navigare era necessario come respirare. Così quando, all'età di trentatré anni, confessò alla sua famiglia che avrebbe cercato di diventare la prima donna a fare il giro del mondo con una sola barca a vela e senza scalo, loro capirono. Il 29 novembre del 1987 Kay non riusciva a smettere di ridere mentre si preparava a salpare, ma quando iniziò ad allontanarsi e vide la paura sul volto dei suoi genitori, iniziò ad avere le prime preoccupazioni e a sentirsi triste.

Percorse 35.566 chilometri passando in mezzo alle tempeste, scalando le onde infinite, nascondendosi dai pirati dell'Atlantico e dormendo per non più di un'ora alla volta. Ma in quei centonovanta giorni imparò che il suo mondo non erano gli undici metri quadrati della barca, ma l'immenso oceano che l'accompagnava, e non si sentiva mai sola. Era immensamente libera e felice. È sopravvissuta grazie alla sua determinazione. Kay si è guadagnata il rispetto del mare. Quando tornò a Sydney, l'aspettavano centinaia di navi decorate con bandiere e piene di gente che suonava le sirene. Kay non riusciva a credere che tutta quell'accoglienza fosse per lei, alla fine aveva semplicemente fatto quello che amava di più al mondo: navigare.

Se ti interessa la riscoperta della della storia delle donne, può interessarti anche:



Micol Cossali, Giulia Mirandola, Mara Rossi, Novella Volani, illustrazioni di Michela Nanut

Libere e sovrane. Le donne che hanno fatto la Costituzione

56 pp. - 17,00 €
21,5 x 26,5 cm - cartonato
+ 9 anni - Isbn 9788898947263



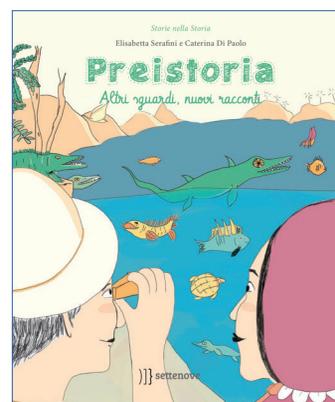
Pina Caporaso, Giulia Mirandola, illustrazioni di Michela Nanut

Pioniere. Le donne che hanno fatto l'Europa

62 pp. - 19,00 €
21,5 x 26,5 cm - cartonato
+ 9 anni - Isbn 9788898947874

Doppia pagina della linea del tempo con alette estendibili.

Collana «Storie nella storia», per raccontare a bambine e bambini il contributo delle donne alla storia dell'umanità:



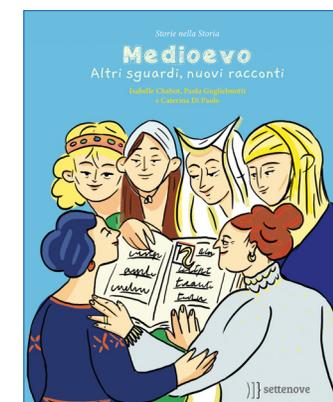
Elisabetta Serafini
Caterina Di Paolo
Preistoria. Altri sguardi, nuovi racconti
56 pp. - 14,50 € - 24,5 x 26 cm
brossura con alette - Isbn 9788898947331



Francesca Minen, Caterina Di Paolo
Le civiltà dei fiumi. Altri sguardi, nuovi racconti
56 pp. - 14,50 € - 24,5 x 26 cm
brossura con alette - Isbn 9788898947454



Anna Chiaiese, Caterina Di Paolo
L'Antichità greca e romana. Altri sguardi, nuovi racconti
56 pp. - 14,50 € - 24,5 x 26 cm
brossura con alette - Isbn 9788898947713



I. Chabot, P. Guglielmotti, Caterina Di Paolo
Medioevo. Altri sguardi, nuovi racconti
80 pp. - 16,00 € - 24,5 x 26 cm
brossura con alette - Isbn 9788898947195